Anno XLV — N. 41
Venerdì 17 Febbraio 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1 — Necrolog L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

La difesa del Ministero
fatta da Bonomi al Parlamento

La «Stefani», oltrechè un larghissimo sunto nel resoconto della seduta di ieri della Camera, ci manda il testo preciso del discorso che il presidente on. Bonomi pronunciò in difesa del Ministero; discorso che ha poi ripetuto al Senato.

Egli cominciò con lo spiegare perchè il gabinetto si fosse dimesso a parlamento chiuso, in seguito alla manifestazione di ostilità da parte di un cospicuo gruppo di deputati che facevano parte della maggioranza. Con le dimissioni, volle il Ministero dimostrare che in tempi gravi responsabilità come gli attuali non si resta un'ora sola a quell'alto posto se non si è sorretti dalla fiducia piena intera non equivoca della maggioranza parlamentare; e volle ancora provvedere, col rinunciare al suo stesso diritto di difesa a restringere il più possibile il periodo della crisi «perchè l'Italia, che sta molto al di sopra di queste nostre divisioni e delle nostre passioni, non avesse nocumento da una prolungata interruzione del governo». I fatti però non corrisposero a questa speranza (*commenti*).

E dopo questo esordio, S. E. imprese a difendere l'opera del ministero, da lui presieduto. Rude compito dovesse subito affrontare, quando assume il potere; tutta Italia era a soqquadro, d'ogni dove giungevano notizie di uccisi in tragici conflitti, di squadre armate che assegnavano a sè stesse, con inqualificabile arbitrio, il potere di reprimere e punire, compiendo rappresaglie che seminavano altri fermenti di odio. L'opera imparziale ferma costante del governo; e se la nostra situazione interna di oggi noi la confrontiamo con quella dell'estate scorsa, dovremo pur riconoscere che è, nel suo complesso, migliorata di molto (commenti all'estrema sinistra). Con ciò non intende affermare che l'ordine pubblico sia dovunque ristabilito saldamente così da non subire ancora dolorose ripercussioni; ma è giustizia riconoscere che quattro quinti d'Italia sono rientrati nella normalità; e che nelle provincie della bassa valle padana e di parte della Toscana, dove persistono le lotte aspre e violente delle fazioni, tali lotte esplodono in forme collettive più raramente tramutandosi in lotte individuali sempre deplorevoli, ma socialmente meno gravi. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

E continua così in forma piana, limpida, sì che anche soltanto leggendola se ne riceve l'impressione di un discorso sincero, leale. Tocca della crisi industriale, che è fatto non soltanto italiano, ma mondiale, e dei provvedimenti per affermarla e portare le nostre classi lavoratrici a porsi con intera fiducia sotto l'egida degli ordinamenti e delle leggi fondamentali dello Stato — che sono barriere contro il passato per impedirci di indietreggiare, ma non sono barriere contro l'avvenire innalzate ad impedire il progresso (*Approvazioni*). Accenna alle cure poste per migliorare le condizioni finanziarie, con economie, con leggi fiscali — così che il disavanzo è disceso da undici a tre miliardi.

La parte che si riferisce all'azione del Governo pel riassetto dell'economia nazionale dopo il periodo turbinoso della guerra, anche di fronte alla crisi della Banca di Sconto, è molto commentata; ma ottiene approvazioni quando dice che il Governo si contenne sempre entro questi due limiti: Non compromettere l'esistenza dei nostri istituti di emissioni, così collegati alla nostra solidarietà economica. e non trasferire sui contribuenti italiani le partite di una impresa che non ha carattere di ente pubblico.

Il Governo crede fermamente di avere ottemperato così il suo preciso dovere di non addossare allo Stato responsabilità che non gli spettano con l'altro suo dovere di tutelare tanti e così diffusi interessi e il nostro stesso credito all'interno ed all'estero. (*Nuove approvazioni*).

Esalta fra qualche commento e fra più spesse e vive approvazioni, l'opera dell'Italia nel promuovere ed affrettare la pacificazione mondiale — a Parigi nell'agosto decorso, a Washington, a Cannes, dove fu decisa la conferenza economica propugnata dall'Inghilterra d'accordo con l'Italia.

— Ed abbiamo osato di più (dice a questo proposito l'on. Bonomi). Ci è parso che l'Italia, per le sue tradizioni, per gli atteggiamenti della sua politica, per il particolare indirizzo dei suoi bisogni, sia la più designata ad ospitare questa storica assise di popoli; e che sopratutto Genova, con la sua grande storia mercantile e con la grande ombra di Mazzini (interruzioni e commenti all'estrema sinistra; applausi al centro; vivissime interruzioni dei deputati Conti e De Andreis, che sono richiamati all'ordine dal presidente) sia la più atta a diffondere i sentimenti degli interessi che posano nel giusto e nell'ideale.

Approvazioni — cogli inevitabili commenti ostili dell'Estrema Sinistra riscuote quando accenna con misurate parole agli avvenimenti ecclesiastici svoltisi in piena libertà in Roma.

Conclude: — Spetta ora al Parlamento il giudizio aperto, leale, sincero; se esso fosse equivoco o incerto, non ne avrebbero danno solo l'autorità ed il prestigio necessari alla vita del gabinetto, ma i supremi interessi dell'Italia. Un grande nazione non può riassestarsi all'interno, coltivare con successo le sue relazioni all'estero, se la vita del Governo è messa periodicamente in forse e se la sua attività politica è perennemente ridiscussa (vivissimi prolungati applausi al centro). La forza di un governo non è soltanto negli uomini che lo compongono; è sopratutto nella saldezza delle forze che lo sorreggono; se queste forze non sanno stringersi intorno al Governo, esse indeboliscono e compromettono la nazione. Noi avremo risolto il nostro duro compito se avremo fermato su di ciò la meditazione del Parlamento. Le sorti di un Governo sono piccola cosa; ma le sorti dell'Italia stanno al di sopra di ogni nostra passione (vivissimi prolungati applausi). Poniamo l'orecchio sul cuore della patria e ascoltiamone il il palpito profondo. (*Vivi applausi al centro, commenti prolungati*).

La discussione

Ripresa, dopo brevi momenti, la seduta, l'on. Chiesa propone la sospensiva della discussione, nell'attesa che si faccia un Governo il quale sappia meglio adempiere ai suoi doveri verso il paese.

La Camera respinge la proposta (*commenti, ilarità*).

Parlano quindi: Colonna di Cesarò, dichiarando che il gruppo della democrazia non può avere fiducia nel Ministero dell'on. Bonomi neppure dopo averne udita la difesa; Gronchi per i popolari, che al Ministero Bonomi conservano la loro fiducia, perchè in massima si attenne al programma che essi appoggiano — programma che non abbandoneranno neppure se avvenisse una crisi; Musatti per il gruppo socialista fa un discorso di aperta condanna del Ministero Bonomi.

Una interessante dichiarazione, poi, fa l'on. Musatti; e cioè che se le manchevolezze dell'attuale ministero rendono impossibile la permanenza dell'on. Bonomi, il gruppo socialista non potrebbe tollerare un ritorno in questo momento, dell'on. Giolitti, poichè le manchevolezze attuali hanno la loro radice nella politica del precedente ministero (*interruzioni*). Nè minore opposizione incontrerebbero presso i socialisti Sonnino e Orlando (*commenti*). Concludendo, l'on. Musatti dichiara che il gruppo socialista chiede un governo che sappia energicamente restaurare la pace interna e la pace all'estero; che senta il rispetto delle forze politiche e morali e sociali; che instauri la libertà per tutti e voglia veramente attuare la ricostruzione economica. Se un tale Governo potrà realizzarsi, il gruppo socialista col suo atteggiamento, pur non facendo rinunzie, sarà verso di esso efficace presidio contro ogni tentativo reazionario di opposizione.

***

SENATO. — Bonomi ripete le dichiarazioni fatte alla Camera.

Il presidente Tittoni avverte che parecchi senatori si sono iscritti per parlare sulle comunicazioni del Governo; ciò che avverrà come di consuetudine, dopo esaurita la discussione alla Camera... se la bufera di vento parolaio lascierà in piedi il Ministero.

Sono commemorati i senatori Ciamician, Morandi, Verga e Ziliotto; e discussi alcuni disegni di legge.

Un particolare della seduta

L'on. Chiesa, per il semplice gusto di dire insolenze, ha trovato modo, svolgendo la sospensiva, di accusare l'on. Mauri, ministri di agricoltura, di essere stato coinvolto nel fallimento di una banca. L'incidente ha avuto un seguito. L'on. Merlizzi, deputato popolare e membro della Commissione parlamentare d'inchiestta su le spese di guerra, avendo incontrato l'on. Chiesa, lo ha apostrofato con queste frasi parlamentari: — Sei un volgare mascalzone. Quello che hai detto nell'aula nei riguardi di Mauri, dovevi riferirlo, non oggi, nell'occasione della caduta del Ministero, ma quando il Gabinetto era in vita; del resto, invece di occuparti di altri, faresti bene a pensare ai casi tuoi, e tener presente che per una faccenda poco pulita sei sotto inchiesta della Commissione di guerra.

L'on. Chiesa ha cercato di reagire, gridando: — La tua condotta è indelicata; tu, nella tua qualità di membro di una commissione, dovresti mantenere il segreto...

— Se io sono indelicato — ha ribattuto l'on. Merlizzi — tu sei qualche cosa di peggio — ed ha fatto per slanciarsi contro l'on. Chiesa. L'intervento di numerosi deputati ha impedito ai contendenti di scendere alle vie di fatto.

Un altro decreto per fronteggiare la siccità

La «Gazzetta Ufficiale» di ieri, giovedì, pubblica un decreto-legge datato 1.o febbraio, portante nuovi provvedimenti per sopperire alla deficenza di energia elettrica. Eccone i due primi articoli:

1. Per le spese richieste da impianti o lavori di natura straordinaria resi necessari ai sensi degli art. 1, 2 e 3 del regio decreto legge 1 dicembre 1921 n. 1633, e per le spese analoghe occorrenti a importare dall'estero energia elettrica in quantitativi di potenza superiori a quelli introdotti nel periodo di tempo anteriore al 1. dicembre 1921, può essere concessa al venditore dell'energia elettrica e a carico degli utenti, una quota di concorso a fondo perduto da determinare tenendo conto unicamente di quella porzione delle spese incontrate, alla quale non corrispondono impianti o lavori utilizzabili dopo cessate le presenti eccezionali circostanze.

2. L'assegnazione preventiva della quota di concorso menzionata nel precedente articolo e la determinazione della misura della medesima sono disposte dal prefetto su proposta del commissario regionale; o, nel caso che interessino il territorio di più provincie, dal Ministero dei lavori pubblici, su proposta del Comitato da costituirsi in base all'art. 8 del presente decreto, sentito, se del caso, il commissario regionale.

Per il resto, rimandiamo gli interessati alla «Gazzetta Ufficiale».

Cronaca Provinciale

I primi mandati di pagamenti per i lavori sulla disoccupazione.

Sono pervenute alla Prefettura le antecpazioni in buon numero sui trenta milioni messi a disposizione dal Governo per lavori da eseguirsi onde fronteggiare la disoccupazione. La Prefettura, con sollecitudine che merita un vivo elogio, ha già iniziato il rilascio dei mandati per il pagamento dei lavori in corso o per quelli che devono essere incominciati; non ha però pagato e non può pagare a quei comuni che per la loro incuria non hanno provveduto al rilascio delle delegazioni, e alla delibera di accettazione del mutuo.

Ecco pertanto il primo elenco dei mandati emessi:

Attimis per costruzione della strada Canalutto - Pozzus lire 100 mila, Andreis costruzione case distrutte dall'incendio 30 mila, Aria completamento della strada Aria - Cabbia 100 mila; Buia, costruzione ferroviaria Precenicco - Gemona 123.500; Bagnaria, lavori stradali Cassiano e Maron 150 mila; Bordano, lavori di difesa sulla strada del Tagliamento 83 mila; Casarsa, sistemazione della strada Aguzzis Soguzza della Sega 50 mila; Cassacco, completamento dei lavori strada Cimitero: Cassacco a Vendoglio 3500; Gonars, sede stradale ferrovia Udine - Castions - Codroipo - Palmanova 25 mila; Gemona, canale irrigazione agro gemonese300 mila; Gemona, costruzione ferrovia Precenicco - Gemona 176.500; Lusevera, costruzione strada Pradielis - Cesaris 135 mila; id. costruzione sede stradale tramvia Tricesimo - Tarcento 30 mila; Maiano rettifica strada Maiano stazione ferroviaria 200 mila; Magnano in Riviera, costruzione sede stradale tramvia Tricesimo, Tarcento 15 mila; Osoppo Canali irrigazione della campagna di Osoppo 300 mila; Povoletto strada Savorgnano; Ravosa 62 mila; Pordenone Fiume Noncello 667 mila; Udine, costruzione sede stradale della tramvia Tricesimo-Tarcento 48 mila; porlungamento tramvia Udine-S. Daniele 66700; costruzione sede stradale della ferrovia Udine-Castions e Codroipo-Palmanova 75 mila; Aviano lavori stradali ferrovia Pordenone-Aviano 80 mila; Barcis lavori strada rotabile Antor Molassa 35 mila; Bertiolo, sede stradale ferrovia Udine-Castions e Codroipo-Palmanova 50 mila; Colloredo di Mont. completamento bonifica del Lini 50 mila; Castelnuovo, costruzione strada Basutti-Agorat-Paludea 81450; Ciseriis, costruzione sede stradale tramvia Tricesimo-Tarcento 50 mila; Castions di Strada sede stradale ferrovia Udine - Castions-Codroipo-Palmanova in parti uguale 125 mila; Codroipo id. id. 62500 — Clauzetto: Costruzione stradale Pradis di Sotto a Pradis di Sopra 200 mila — Enemonzo: sistemazione strade comunali, riatto dell'acquedotto del capoluogo e frazione Basse 95500 — Forni di Sopra: Costruzione di due ponti in cemento armato, costruzione di due ponti sul Tagliamento, riatto del piazzale e difesa della Segheria comunale 60 mila — Fagagna: completamen lo bonifica del Lini 30 mila — Lusevera completamento secondo tronco strada Tarcento-Zaga 208 mila — Montereale Cellina, prosecuzione dei lavori di costruzione della centrale della ferrovia Pordenone-Aviano, 35 mila — Moruzzo lavori di bonifica del Lini 125 mila, — Martignacco: Sistemazione idraulica ed edilizia di un tronco dell'alveo abbandonato del torrente Lavia nella via Nobili, 61 mila — Mortegliano sede stradale ferrovia Udine-Castions e Codroipo-Palmanova 175 mila — Pordenone: Lavori sede stradale ferrovia Pordenone-Aviano 200 mila — Arlegna: allargamento e sistemazione della strada Sotto Castello-Paludi e sistemazione Rive-Gleriuzza 80 mila — Aviano: costruzione ponte sul torrente Artegna 150 mila — Coseano: Costruzione ferrovia Precenicco Gemona 53 mila — Cividale: sistemazione di strade interne, 47 mila — Chiusaforte: prolungamento argine destro torrente Fella 90 mila — Campoformido: lavori varii 28100 — Codroipo: costruzione ferrovia Precenicco-Gemona 176.500 — Maiano: costruzione ferrovia Precenicco-Gemona 123.500 — Morsano al Tagliamento: allargamento ponte sulla Roggia Vado 15700 — Treppo Grande: riatto stradale Borgo Centa, alla strada Carvallo e costruzione di lavatoi pubblici lire 14600 — Attimis: lavori strada Subit-Precenicco-Forame — Galandra; sistemazione stradale abitato del capoluogo, strada Pracchiuso-Canalutto ed argini del molino 285 mila — Brugnera: lavori di bonifica del Comolli 105.000 — Buia: costruzione della strada Ursinins Piccolo-Antegnano 125 mila — Caneva: lavori strada Serone-Crocetta 150 mila — Cassacco: completamento della strada Carnane-Montegnacco-Cassacco 8 mila — Cavazzo: lavori alla fognatura nella frazione di Cesclans e Somplago 40 mila — Ciseriis: costruzione strada Zomeais-Ciseriis con ponte sul torrente Torre 100 mila. — Fontanafredda Lavori di bonifica dei Comelli 30 mila — Faedis costruzione della strada Grivò Canebola e diramazioni dipendenti 200 mila — Palmanova costruzione sede stradale per ferrovia Udine-Castions e Codroipo-Palmanova 62 mila e 500 — Vito d'Asio per lavori stradali 200 mila — Montenars strada Montenars-Flaibano Pers 100 mila — Provincia di Udine 13.114.06, — Pasian di Pordenone sistemazione del Fiume Noncello 66.500; — Prata di Pordenone opeer stradali varie 100 mila — Pinzano prolungamento strada Udine-S. Daniele 66600, — Polcenigo costruzione di due ponti sul torrente Orlagna e sistemazione strade 234 mila — Prata Pordenone sistemazione fiume Noncello, Precenico costruzione ferrovia Precenicco Gemona 88,200. Platischis Completamento strada Rocchetto Campo Bonis Monte Maggiore 63 mila, Pozzuolo lavori sede stradale ferrovia Udine Castions e Codroipo Palmanova 125 mila — Rivignano costruzione ferrovia Precenicco Gemona 123.500 — Rivolto Lavori per sede stradale ferrovia Udine Castions e Codroipo Palmanova 50 mila — Raveo lavori vari 159 mila — Rivolto costruzione ferrovia Precenicco Gemona 35,300 — Riva d'Arcano id. id. 35.500 — Raccolana lavori di difesa idraulica nella sinistra del Fella 120 mila, Resia completamento strada Prato di Resia — Riva Oseacco 100 mila, S. Daniele: Prolungamento tramvia Udine-S. Daniele 200 mila, Sequals bonifica paludi Sequals 91 mila — S. Daniele costruzione ferrovia Precenicco-Gemona 176.500 — S. Odorico id. id. 61.800 — Sedegliano id. id. 114700 — Seguacco: Costruzione sede stradale tram Tricesimo Tarcento 40 mila, — Tarcento id. id. 125 mila — Tolmezzo difesa frazione Casanova delle acque But 200 mila — Talmassons sede stradale della ferrovia Udine-Castions Codroipo-Palmanova 50 mila — Tarcento completamento 2.o tronco strada Tarcento Zaga 92 mila — Teor ferrovia Precenicco Gemona 88.00 — Varmo id. id. 123.500, — Vaile Noncello sistemazione Fiume Noncello 66.500 — Reana strada Carbonaia 100 mila.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 14 corrente si decise sui seguenti affari di pubblico interesse:

APPROVAZIONI

Ferrovia Udine-Castions e Codroipo — Palmanova: accettazione Mutui di Talmassons l. 15000 e 50000; Castions 237500 e 123 mila; Gonars 25 mila e 47500; Pozzuolo 125 mila; Palmanova 62500 e 118750; Codroipo 62500 — Udine: Regolamento tabelle organiche — S. Giov. Manzano: regolamento guardie campestri — Morsano al Tagl.: modifica tassa locali e bestiame — Valvasone: contributo di lire 200 all'Assoc. Nazionale Terre Sacre — Rivolto: pro valorizzazione delle Venez'e, contributo pro monumento ai granatieri di Sardegna e pro infanzia — Tricesimo: lavori di completamento alla sede comunale — Forni Avoltri: variante del progetto ricostruzione Malghe, liquidazione lavori in economia ai fabbricati comunali — Forgaria: concessione in permuta di terreno comunale — Moggio: mutuo suppletivo di l. 100 mila con Pontebba — Latisana: dono al cav. Ricca — Valvasone: prestito lire 10 mila — Ciseriis e Prepotto: aumento al segretario — Castions di Strada: caroviveri al segretario e provvedimenti al personale — Frisanco: sistemazione tabella stipendi — Bicinicco e S. Quirino: tariffa dazio — Cordovado: prestito l. 15 mila per opere stradali — Dignano, Sacile, Castions di Strada: bilancio preventivo 1921 — Gonars: caroviveri al personale — Ipplis e Premariacco: caro-viveri al veterinario — Nimis: regolamento organico — S. Daniele: prolungamento acquedotto — Budoia: accettazione prestito di lire 150 mila per un ponte.

DELIBERE VARIE

Rinvia ricorso tassa famiglia di Melchior da Fagagna — Gonars: rinvia circa compenso al segretario interinale — Respinge ricorso Drigani di Tricesimo contro tassa famiglia — Reana: cancellazione livello enfiteutico, rinvia — Roveredo in Piano: respinge ricorsi contro tassa esercizio e rivendita — Dogna: accolto in parte ricorso Morandini e respinge ricorsi Tomasi e Catieva contro tassa esercizio e rivendita — Buia: respinge ricorso Cucchini contro tassa esercizio.

RICORSI RESPINTI

La Giunta Provinciale amministrativa ha respinto i seguenti ricorsi contro la tassa esercizio: avv. Giuseppe Nimis, Adriano Tamburlini, Frassini Alina, Del-l'Antonia Eugenia.

ARTA

Un circolo sociale

Domenica si è inaugurato il «Ritrovo Sociale» con un banchetto offerto dal comitato composto dai signori cav. Luigi Grassi, dott. Turno Zanetti, dott. Vittorio Allatere, Enrico Cozzi. Seguì quindi una animata festa da ballo che si protrasse sino a tarda ora. Verrà anche provveduto alla istituzione di una biblioteca, e all'abbonamento di giornali e riviste.

CIVIDALE

Il progetto dell'architetto Rupolo per il monumento ai Caduti

Ecco, per quanto ne riferisce il «Friuli» il progetto preparato dal friulano architetto cav. Rupolo (è di Caneva di Sacile), chi dal comitato pro monumento ai Caduti cividalesi fu dato l'incarico.

Havvi in Cividale una piccola Chiesa antica, di forma ovale, un tempo abbandonata. Il comitato pensò di destinarla appunto al monumento; e, lasciati da parte i concorsi (molto frequentemente di risultato negativo, si rivolse al chiarissimo architetto comprovinciale. Ed egli in pochissimo tempo ha ideato la trasformazione della Chiesa e il monumento.

Questo sorgerà nella parte di fronte agli ingressi, tutta la chiesa formerà l'ambiente che lo deve circondare e soffondere di una luce di raccoglimento e di preghiera. La parte centrale del monumento sarà costituita da un altare, addentrantesi in una piccola cappella già esistente, di forma antica, svelto e grazioso. Recherà di fronte l'anima del monumento: la Pietà. Sopra l'altare e nella parte posteriore, sorgerà un obelisco alla cui base sarà collocato il busto del Divin Salvatore con aria dolce, in atteggiamento compassionevole, che rende fruttuoso il sacrificio dei caduti e la pietà dei rimasti.

Molti in latino diranno la causa della presenza del busto e la efficacia della preghiera.

Sull'obelisco sarà scolpita la palma della vittoria, dovuta agli eroi; più su la parola: Gloria!; in cima, la stella d'Italia incastonata sopra una croce greca ad indicare il nuovi fastigi cui è sorta l'Italia col sacrificio dei suoi figli.

Questa la parte centrale e veramente monumentale dell'opera. Ai lati, fra quattro pilastri che si reggono su, dritti, senza capitelli e mensole, ma con in cima la Croce in rilievo, le lapidi con i nomi dei caduti.

La festa dei cacciatori

Riuscitissima la festa tenuta questa notte dalla locale Società dei Cacciatori.

La sala superiore dell'albergo al la Nave era stata trasformata in una vera macchia e fra il verde spiccavano uccelli di ogni qualità, armi e tutti gli arnesi di caccia, che dava tutto ciò un carattere speciale alla festa. Numerosissimi gli intervenuti, una eletta schiera di signore e signorine con sfarzose toelettes rendevano più gaia la festa. Verso le ore 9 si iniziarono le danze assai animate fino l'ora della cena, che venne servita verso le ore 1. Ricominciò poi nuovamente il ballo che si protrasse fino a questa mattina. In complesso fu una festa piena di brio, senza turbamenti di sorta.

Un plauso ai preposti per la bella organizzazione.

Arresto per mancata denuncia di armi.

Per non avere ottemperato alle disposizioni della denuncia delle armi veniva questa mattina arrestato e tradotto alle carceri Zufferli Elia di anni 22 di Azzida S. Pietro al Natisone.

Vendeva grappa senza permesso

Veniva pure denunciato Diplotti Guglielmo di Antonio di S. Quirino perchè sprovvisto di regolare permesso, somministrava acquavite nel suo esercizio.

Veglia Società Operaia

Domani al Teatro Ristori avrà luogo la tradizionale Veglia della Società Operaia.

Teatro Ristori

Domenica al Cine del Teatro Sociale Ristori avrà luogo un bel spettacolo cinematografico.

L'impianto elettrico

Vennero fatti prospetti di preventivi per la riparazione della linea elettrica nell'interno della città.

Dopo l'invasione, cioè dopo quasi quattro anni, nulla ancora si è provveduto; I fili penzoloni, i bracciali sono sgangherati e le lampadine stanno appese ai muri: una vera indecenza. Speriamo che presto si provveda ande togliere questa bruttura, facendo che la città sia decorosamente illuminata.

Offese ritirate

In seguito ad articoli pubblicati nel «Giornale di Udine», il «Friuli» e i suoi corrispondenti da Cividale, ritenendo fosse stato autore il dott. Ortali, risposero con articoli che il dott. Ortali ritenne offensivi. Nominò quali suoi rappresentanti il commendator avv. Antonio de Pollis e cav. Sigismondo Pagnutti i quali — dice il «Friuli di oggi — «hanno esplicitamente dichiarato che il loro mandante, il quale professa rispetto per tutti i partiti, non ha avuto in via assoluta alcuna parte in dette corrispondenze del «Giornale di Udine». Il «Friuli» dichiara allora, di prendere atto delle affermazioni suddette e di riconoscere pienamente la lealtà e l'onorabilità del dott. Alfredo Ortali e che di conseguenza qualsiasi apprezzamento che avesse potuto intepretarsi come offensivo per il dott. Ortali non ha ragione di sussistere».

NIMIS

Beneficenza

Per onorare la memoria della mamma, il cav. Tremonti ha offerto all'Asilo infantile la somma di lire 100.

LA PAGINA LETTERARIA

Il Segreto dell'Uomo Solitario (1)

E' il titolo dell'ultimo romanzo di Grazia Deledda. Il protagonista, Cristiano, di cui non si sa nè l'origine, nè la provenienza, vive in una casupola solitaria, appartato dal mondo con cui non vuole contatti, nè relazioni, se non per quel tanto che è assolutamente indispensabile per non morire. Veramente, si direbbe che egli non vuol fuggire solamente il consorzio umano, ma anche se stesso. E non vede nessuno all'infuori di una contadina che viene a portargli alcuni alimenti e che è soggiogata dal mistero, che avvolge quello strano personaggio. I parenti di Ghiana sono rozzi, volgari e ingordi. Per ingordigia, hanno spinto il figlio — marito di Ghiana — di andare in America e sfruttano la giovinezza e la robustezza della nuora. Particolarmente esoso e sospettoso verso la nuora è il suocero, «il vecchio» come ella lo chiama. Ghiana ama di una passione fosca e insieme timida e devota, Cristiano, e tanto la sua passione è più torbida quanto più è contenuta dalla soggezione che prova di fronte all'uomo del segreto.

Cristiano, che vuol fuggire gli uomini, non riesce a fuggire e a dominare la carne, e una relazione saltuaria e occasionale si stabilisce fra loro. Ma il romanzo non finisce qui, nè è imperniato su questo episodio, nè intorno ad esso si svolge, o almeno non soltanto intorno ad esso, chè sarebbe invero ben povera e poca cosa, anzi volgare e banale. Vicino alla casupola di Cristiano, oltre la siepe, che circonda il suo orto, si fanno preparativi per fabbricare una villa. Egli ne è seccato, urtato e, quasi quasi, se ne vuole andare. Ma non si decide.

Dove, dovrebbe andare? Ricominciare ancora una volta l'odissea per iscovare un luogo solitario!

Ma la villa è finita e tutto ritorna nel silenzio di prima. Dopo qualche tempo, però, viene abitata. Nuova inquietudine di Cristiano. Sopratutto, ciò che lo irrita è il pensiero che vi saranno dei bambini i quali faranno del chiasso e non gli lascieranno mai un momento di tranquillità e di quiete. Invece, non accede nulla di ciò, che egli temeva. Gli inquilini del nuovo villino non danno nè pure segno di vita. E se non vi fosse il fumo che esce dal comignolo e le persiane aperte non si direbbe nè pure che fosse abitata. Chi si fa vivo invece è il cane della padrona, che, trovato il cancello aperto, irrompe nell'orto di Cristiano e, abbaiando, si avventa contro di lui, che esce di casa per cacciarlo.

Cristianova ad attingere acqua alla cisterna e il cane ad abbaiargli e ad avventarglisi contro. Ma è fermato in buon punto dalla padrona, che appare su la soglia e vola lieve come un fantasma ad afferrarlo per la collana.

Cristiano vede il gruppo e si sente istantaneamente in preda a diversi sentimenti. Lo umilia essere veduto dalla giovine signora, con il secchio in mano, come un povero diavolo e si sente incollerito per l'ostinata ostilità del cane.

Con ira male repressa le dice:

— Bisogna legare il cane.

Ma anche egli, come il canee ammansito, dominato dalla donna. A un certo punto gli parve di sentirla come un pericolo e cerca di rompere l'incantamento, da cui sta per essere preso. Si sforza di vincersi di scuotersi, di ritornare lui, ma già sente che non lo è più. Dalla signora apprende che ella è con suo marito ammalato e con una persona di servizio. Quando la signora se ne va egli riprende la brocca e il secchio e, fatti alcuni passi, si accorge che sono vuoti. E quando è rientrato in casa egli, che da tanto tempo non aveva più cura della sua persona e del suo abbigliamento, si guarda, si osserva e si trova come un bifolco. Questa constatazione gli dà ai nervi, perchè ciò gli rivela che una preoccupazione di un nuovo ordine è quella che lo spinge ad avere vergogna del suo vestito. Si propone di non uscire che di notte ad attingere l'acqua perchè non vuol mettersi a chiacchierare con la sua vicina. L'immagine di lei però gli rimane ostinatamente davanti, luminosa.

Ghiana, una mattino gli annuncia che è madre. Il «vecchio» è insospettito e la sorveglia, ed ella è costretta ad una vita di duro e penoso lavoro per nascondere il suo stato, ed è triste e sconfortata.

Non c'è che una speranza, che il marito arrivi presto. Ella, del resto si fa vedere molto di rado ora. La sua devozione, pronta a qualunque sacrificio, è così umile che non osa nè pure presentarsi al padre della creatura, che porta in grembo, per paura di irritarlo, di indisporlo. Cristiano, dopo aver lottato e resistito per qualche giorno, al desiderio di rivedere la signora, è costretto a uscire e a recarsi da lei. Il dottore ammalato, marito della signora Sarina, ha delle crisi tremende; e dopo un alternarsi abbastanza impressionante di calma e di assalti, cade in uno stato di abbattimento e di incoscienza, dal quale non rinviene più. Sarina lo cura e lo assiste amorosamente, con tutta la bontà e la devozione di cui è capace. Ella rimane impietrita dal nuovo dolore e nella sua profonda umanità, sente tutto lo strazio di questa morte. Ma la vita ha le sue esigenze; Sarina è ancora giovane e ne è ripresa, perchè, in fondo, Sarina ama la vita. L'ama e non l'ha ancora goduta mai, perchè, lei, essa è stata sempre un peso, un dovere, un dolore. C'è ancora tanta gioia, ci sono ancora tanti anni davanti a lei....

Cristiano ne è innamorato. Ormai è inutile che cerchi di negarlo a sè e di nasconderlo agli altri.

Non era forse geloso delle frequenti visite del giovane dottore del paese, all'ammalato. La sua lotta interiore, non era un continuo pensare a lei, e cioè una prova che lei occupava nel suo spirito una par-

te importante? Sarina che si era recata in quella campagna sperduta, unicamente per curare il marito e che ormai più nulla tratteneva, invece di partire rimane. Era chiaro che ella attendeva qualche cosa che ella sperava... forse lo amava.

Si, lei lo aspettava, lo amava.

— Se sono rimasta qui, in questa solitudine, sono rimasta per lei. Anche per me lei rappresenta la vita... il ricominciare della vita e meglio di una vita migliore della prima.

Forse lei potrà darmi tutto quello che ho sognato da fanciulla ed io potrò dare a lei quello che ancora le è mancato. Io sento ancora di essere una fanciulla; ho il cuore pieno di gioia.

Egli trema per tutta questa felicità nuova, che gli si apre innanzi. Pochi giorni prima aveva dovuto confessare a se stesso che Sarina era l'empito del nuovo sentimento che non se lo disse, ma lo cantò al cielo, alle stelle.

— Ma è proprio vero che amo?

Era il suo primo amore.

Questa è la cosa grande che mi rende quasi padrone della mia felicità.

Perchè io mi credevo condannato a non amare a non essere mai amato. Non credevo più nell'amore, non credevo più all'umanità: vivevo di rabbia e di odio; lei è venuta e la vita ha mutato aspetto per me...

Cristiano, anche ascoltando le parole di Sarina, che lo colmano di gioia, non dimentica il suo segreto.

— Bisogna che ella mi ami molto, efficacemente, per amarmi anche quando le dirò chi sono.

E un po' alla volta, comincia la sua confessione. Le racconta succintamente le sue relazioni con Ghiana, e anche del figlio che sta per nascere. Sarina non si spaventa e non si ritrae.

— Io, ella dice, accetto tutte le tue responsabilità, sono pronta ad aiutarti a soddisfare a tutti i tuoi doveri, se non avremo figli, l'adotteremo.

Si fidanzarono; le carte di tutti e due erano giunte e non mancava che fissare il giorno del matrimonio. Bisognava decidersi all'ultima confessione il suo segreto gli pesava. Voleva liberarsi da quel tormento, sottrarsi a quell'incubo che lo opprimeva. Sentiva che era necessario rivelare a Sarina quella tremenda cosa, che aveva custodita gelosamente, quasi astiosamente, per tanti anni, nel suo cuore. E pure, il pensiero di dover fare ciò lo spaventava. Lo avrebbe ella amato ancora? O non lo avrebbe fuggito? Il rivelare il mistero, da cui era avvolta la sua vita, significava giocare l'ultima carta. Ne sarebbe seguita o la vita con lei o il ripiombare un'altra volta nella disperata aridità in cui aveva vissuto per tanti anni, nella morte...

Dopo la confessione, Cristiano va in città, vuol fare regalo a Sarina; anche lei è andata in cerca di un dono per il suo fidanzato e glielo fa alla prima di lasciarlo. Ma, egli, adesso, teme che Sarina abbia paura di lui e un nuovo tormento lo assale, e tormenta anche lei; arriva fino al punto di scacciarla.

— Tu vuoi provarmi, ma io tornerò domani e poi sempre.

Cristiano si addormentò felice della promessa. Si destò durante la notte, si riaddormentò verso l'alba e quando si risvegliò era quasi mezzogiorno. Sarina non era tornata... non sarebbe tornata mai......

«Un giorno, passato il primo impeto di dolore e disperazione, andò in cerca del suo bambino». Questo lo schema del romanzo; e così il fatto.

Lo schema non è ancora il romanzo, il fatto non è ancora l'opera d'arte. E Grazia Deledda ha scritto un romanzo vero e bello e ha fatto un'opera d'arte. Dai primi lavori pubblicati ad oggi, l'arte di Grazia Deledda ha percorso un cammino lungo, e anche lento se si vuole; ma non si è mai fermata; gradino a gradino ella è salita sempre più in alto. Nelle sue prime opere, pur a traverso pagine di potenza e bellezza che facevano presagire un'artista, le deficienze e l'imperizia erano notevoli.

Qui no. L'arte si manifesta in tutta la sua efficienza piena, e la perizia appare evidente in tutto il corso del romanzo. Noi vorremmo esaminare, se lo spazio ce lo consentisse, la robustezza dello stile e lo sviluppo efficacemente rappresentato delle modificazioni e trasformazioni spirituali naturalissime, seguito passo per passo, giorno per giorno, quasi momento per momento, dei personaggi che l'A. fa agire. Perchè qui sta la vitalità e la forza dell'arte di questo romanzo: che i personaggi vivono un'intensa vita propria, inconfondibile, e i caratteri sentiamo che sono veri, reali, che non possono essere diversi, che se lo fossero, i protagonisti del romanzo non sarebbero persone, ma fantocci, a falsificazione della realtà.

Quanta pietà ci desta l'umile rassegnazione di Ghiana che si vede abbandonata, proprio quando maggiore è il suo bisogno di aiuto. E questa pietà non è suscitata in noi da artifizi, sgorga spontanea dalla triste situazione in cui ella viene a trovarsi. E pure ella non ha una parola né di rimprovero né di ribellione per colui che la lascia nell'abbandono, ma soltanto ancora e sempre devozione illimitata. Una volta sola si ribella, fieramente, quando egli crede o mostra di credere, che ella voglia approfittare del suo stato per ricattarlo. Allora la sua anima ha un gesto grande, che la rende più nobile e superiore a tutti, pur nella sua miseria morale e nella sua colpa!

E nel descrivere il processo psicologico di Cristiano, la volontà di rivivere e il desiderio di sole, di luce, di gioia di Sarina, la Deledda ci ha dimostrato di avere approfondita la esperienza di questo tremendo mistero e inestricabile groviglio di contraddizioni che è il cuore umano. Noi abbiamo molti doveri verso Grazia Deledda, e del resto ella ha un pubblico di lettori, che le è fedele; con questo romanzo si è acquistato un nuovo titolo alla gratitudine degli italiani.

(1) *Grazia Deledda* — «Il Segreto dell'uomo solitario», romanzo — Fratelli Treves editori.

S. DANIELE

Consiglio della Società Operaia

Martedì sera si riuniva il consiglio direttivo della Società Operaia di M. S. presieduto dal sig. Marchesini con l'assistenza del segretario Adami, che prendeva dopo una laboriosa seduta, le seguenti deliberazioni:

Vennero delegati il presidente ed il segretario di rappresentare il sodalizio al congresso della Previdenza che avrà luogo domenica p. v., a Udine;

Venne nominato a cassiere sociale il sig. Mardero Dante in sostituzione del dimissionario sig. Luigi Gobbato ed a visitatore il sig. Giacomo Micoli in sostituz. del padre defunto;

Approvato un sussidio annuo fisso, di lire 500 a favore del Giardino d'Infanzia;

Approvato il bilancio dell'esercizio 1921 che registra un patrimonio di lire 74 mila circa in confronto di 70 mila dell'esercizio precedente, con un aumento del capitale sociale di lire 3885, senza tener calcolo di oltre duemila lire elargite in beneficenza;

deliberato di convocare l'assemblea generale la prima domenica di marzo per l'approvazione del bilancio 1921 e rinnovazione delle cariche sociali;

Ed infine vennero ammessi al beneficio delle pensioni due consoci esonerati dal pagamento delle contribuzioni sociali 7; radiati per morosità altri 7, ed accettate le domande di ammissione di una ventina di giovani.

Il nostro plauso ai signori preposti alla benefica ed umanitaria associazione che, ha il vanto di aver raddoppiato dal 1913 ad oggi il patrimonio sociale, dopo di aver raddoppiato il sussidio di soci malati, istituito il fondo Pensioni, aperta una moderna biblioteca circolante, e migliorato il servizio pompe funebri.

Elargizioni a mezzo libreria Biasutti:

Al Giardino d'Infanzia — In morte di Pagnici vedova Legranzi:

Famiglia Menchini 5, Famiglia Milini 20, Famiglia Colutta Fermo Ant. 5, Famiglia Monassi 5, Grazio Sostero 50, Quintino co. Ronchi 40, Famiglia Pognici - Spilimbergo 50, Gonano Clelia 10, Famiglia Gabboli 10, Midena Francesco per fine controversia 10, Pellarini cav. Pietro 5, Dottor Faggioni 10, Banca di S. Daniele 50, Bianchi Pietro fu Sante 30.

Alla Congregazione di Carità — In morte Pognici Giulia ved. Legranzi: Contessa Carolina Ronchi e sorelle 10, Andreutti Umberto per fine controversia 10, Fiocchi Teresa nata Pognici da Padova 25.

Alla Cucina Economica — Cav. Carlo Narducci Bianchi Pietro fu Sante lire 20 ciascuno.

TARCENTO

Offerte

alla nostra Cucina Economica, pervennero le seguenti offerte: in morte sig. Carraro Gaetano: Mosca cav. Giulio lire 5; Larese Riccardo 10; Pividori cav. Giuseppe 10 — In morte del sig. Echneider Giovanni: Facchini Pietro 5; — In morte sig.ra Angela Armellini ved. Morgante Mosca cav. Giulio 5, Facchini Pietro 5; Bernardis Guglielmo 10; Locatelli Luigi 5; Rovere Giovanni perito 10; dott. Ernesto Burini 5; Schuiniz Luigi e famiglia 5; di Montegnacco co. dott. cav. Sebastiano 25; Tomada Giovanni 5; Da Re Giovanni e famiglia 10; Toncalti Antonio e famiglia 10; Poi Pietro 5; Famiglia Azzolini 5; Job cav. Gregorio 5; Peressutti avv. cav. Luigi 5; Pividori cav. Giuseppe 10; de Monte Ottavio 5;

RIVOLTO

Pro Agricoltura

Domenica 19 corr. alle ore 11 il dott. Pietro Zanettini parlerà agli agricoltori di Rivolto nei locali del Patronato scolastico sul tema «I segreti della produzione e l'istruzione professionale dei contadini». Dopo la conferenza sarà tenuta una riunione tra i maggiorenti del Comune per gettare le basi della istituendo Scuola Agraria Comunale, alla quale la Cattedra Ambulante di Agricoltura ha già promesso il suo appoggio e la sua collaborazione.

PORDENONE

Si è tentato di rubare all'Agenzia?

Ieri verso le 14 entrando nei loro uffici gli impiegati dell'Agenzia delle imposte, trovarono che i cassetti erano stati scassinati ed aperti, sembra naturalmente a scopo di furto. Però nulla si crede sia stato asportato. L'autorità indaga.

L'associazione Mutilati in condizioni difficili.

Consta che la locale associazione Mutilati ed invalidi di guerra che tanto si rende benemerita per l'opera che ha svolto a favore dei suoi associati, e che tuttora sta svolgendo, creando ad essi occupazione, dispensando sussidi, anche alle vedove, madri ed orfani di guerra, trattando le varie pratiche per la pensione, danni di guerra, ecc., si trovi in difficili condizioni economiche. Crediamo dovere di rivolgere un appello alla cittadinanza a voler contribuire con sussidi sia straordinari che continuativi a favore di questa istituzione.

MANIAGO

Nuovo Istituto Bancario

Ieri, in via Maggiore, in un locale appositamente ridotto, aprì anche nella nostra cittadina, che contà già due fiorenti istituti di Credito, la Banca di Maniago e la Mandamentale, una succursale la Banca del Friuli, direttore il sig. Sostero di Udine, cassiere il rag. Biasoni di qui.

Riunione Magistrale

La sezione Dante Alighieri, della N. Tommaseo, si riunì oggi per trattare interessi di classe. Favoriti da un tempo magnifico, abbastanza numerosi gli intervenuti, circa una trentina. Parlò il prof. Pezzato. Si riunirono poi a fraterno banchetto all'albergo Montenegro.

FORGARIA

Onorificenza

Con recente decreto S. M. il Re nominava Cavaliere della Corona d'Italia il sig. Pascuttini Pietro fu Luigi di qui.

Su questa nomina ci piace soffermarci perchè, a parer nostro, è tra le varie e molteplici croci dispensate una di quelle ben meritate per i buoni e continuati servizi resi al paese sia nel campo amministrativo che in quello commerciale.

A lui si deve il merito se durante il lungo sindacato e quale commissario prefettizio molte opere di pubbli utilità vennero felicemente portate a buon fine. Fra queste notiamo in primo luogo la stazione Ferroviaria Forgaria-Bagni Anduins, per la quale era già stata designata l'erezione in territorio di altro Comune; l'acquedotto della frazione di Flagogna e tutti gli altri raccoglimenti di acqua possibili; i fabbricati scolastici ex novo dell'intero comune; la strada carreggiabile pure ex novo che dal centro passa costeggiando tutta la bella Riviera e la ridente frazione di S. Rocco per portarsi, attraversando quella incantevole bellezza che è l'Altipiano Prat, alle falde del Maestoso Monte Cornino; il fabbricato del municipio, la Casa Canonica, la sistemazione della piazza, opere queste ultime che, per vedute campanilistiche di borgo gli hanno procurato fastidi e dispiaceri non indifferenti.

Devesi pure al suo interessamento se Forgaria è da tempo fornita di luce elettrica e del telefono (quest'ultimo dal nemico distrutto — e non si comprende come ancora non lo si abbia riattivato, mentre è di tanta utilità).

Nel campo dell'istruzione e dell'Emigrazione ebbe grande parte. Presidente da oltre 20 anni, fondatore (si può ben chiamarlo così) della stessa scuola sociale di costruzioni, sempre attaccato e senza badare a sacrifici, la sostenne, rimettendo spesso del proprio per sopperire al lo scarso concorso governativo e del comune.

Per molti anni segretario della sezione del benemerito ricordato segretariato dell'emigrazione di Udine molti furono i beneficiati mercè i suoi buoni consigli e le sue premure.

Anche nel campo del rimboschimento ebbe a prendere l'iniziativa, guadagnandosi la medaglia di Bronzo dalla benemerita Società pro Montibus di Roma. In quello dell'agricoltura si guadagnò pur la medaglia di argento con premio in denaro e lode della associazione agraria Friulana di Udine, per un progetto ideato e messo ad effetto di una concimaia modello in montagna.

Nel commercio si dedicò alla fabbricazione a base naturale-vegetale dei liquori ricostituenti Chiaro monte Pascuttini, chiamato l'ideale dei liquori alpini e dell'amaro Forgaria meritandosi ben dieci medaglie d'oro e quattro diplomi d'onore.

Perciò mandiamo congratulazioni sentite al neo-Cavaliere, al caro nostro amico.

TRASAGHIS

Ferito per scoppio di bomba

17. — Il magazzino Bulfon Valerio fu Carlo, di Peonis, raccolta una bomba sul greto del Tagliamento, con essa si divertiva e, curiosità lo spinse a picchiarla. Così ne provocò l'esplosione rimanendo ferito in diverse parti del corpo. Le sue condizioni, pur non destando serie apprensioni consigliarono i famigliari ad accompagnare il piccolo imprudente all'ospedale di Udine, ove è stato accolto.

POVOLETTO

L'allegria per le nuove campane, rattristata da una disgrazia.

17. — Nella vicina frazione di Salt presso il Torrente Torre, i parrocchiani poterono provvedere le nuove campane al campanile spogliato dagli austriaci. Oggi, si doveva ritirarle dalla fonderia e per l'avvenimento i paesani erano in festa ed avevano adornato i carri destinati al trasporto dei bronzi. Un gruppo di uomini, in segno di giubilo, volle salutare la partenza dei carri infiorati con lo sparo di mortaretti nello spiazzo dinanzi alla chiesa.

L'ultimo colpo, quando i veicoli si muovevano, veniva acceso da Luigi Cattarossi di Dionisio di anni 32. La miccia male confezionata provocò intempestivamente l'accensione delle polveri sì che il Cattarossi non fece in tempo a ritrarsi, rimanendo investito violentemente dalla terra e dai sassi che premevano sulla polvere nel mortaretto.

La disgrazia improvvisa e impreveduta sgomentò i presenti. Al ferito, si prestarono soccorsi amorevoli cercando medicare vaste ferite che avevano rovinato il braccio destro, il viso, le gambe.

Con una carretta il disgraziato fu trasportato all'ospitale di Udine ove giunse verso le 16 e subito fu sottoposto a medicazione.

La gravità delle ferite richiede tre mesi per la guarigione.

Cronaca Cittadina

Nuovi provvedimenti per l'imposta progressiva sul patrimonio

Importanti facilitazioni

ROMA, 16 — Il ministro delle finanze comunica: La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto legge 5 febbraio 1922, che modifica il precedente decreto legge 22 aprile 1920 n. 494 istitutivo dell'imposta sul patrimonio, introducendovi le innovazioni contenute nel disegno legge, già in precedenza presentato dall'on. Soleri alla Camera e che costituiscono tutte le notevoli agevolazioni per i contribuenti e modifiche urgentemente richieste per eliminare alcuni gravi inconvenienti manifestatisi nella applicazione del tributo.

Il nuovo decreto oltre contenere alcune importanti disposizioni riguardanti la valutazione definitiva dei titoli e degli stabili, nonchè la tassazione degli enti ecclesiastici, dei monti di pietà, delle casse di risparmio delle società mutue e straniere e la detrazione dei debiti verso l'estero dispone il condono delle penali a quanti prima del 30 giugno prossimo venturo non avendovi già provveduto presenteranno la dichiarazione patrimoniale, oppure denunzieranno nuove attività omesse nella denunzia già presentata. Detto termine che vale anche per i contribuenti residenti nelle nuove provincie è stato invece portato al 31 luglio 1922 per i contribuenti residenti in paesi ed estero europeo, ed al 13 agosto 1922 per quelli residenti nelle colonie od in paesi extra europei. Le denuncie regolamentari presentate in passato restano perfettamente valide senza alcuna necessità di rinnovo o di conferma e le denuncie suppletive si riferiscono anch'esse alla consistenza patrimoniale ed al suo valore al 1 gennaio 1920, facendosi però obbligo a quanti debbono fare le denunzie suppletive di indicare altresì il valore venale dei propri immobili al 1 gennaio 1920.

Tale prescrizione è stata resa necessaria dall'equivoco diffusosi specialmente tra i piccoli proprietari immobiliari, nel senso di avere a torto ritenuto che per la determinazione del valore minimo imponibile di lire 50.000 dal quale nasca l'obbligo della denunzia, si potesse prendere a base il criterio sommario dei coefficienti catastali che il 1 comma dell'articolo 10 fissa invece soltanto per una prima valutazione provvisoria, ai aparte degli uffici agli effetti della immediata esenzione a ruolo, salvo conguaglio entro l'anno 1923 in base alla stima definitiva degli immobili. Invece l'obbligo della denuncia esiste ogni qualvolta i beni sia immobili, sia mobili nel loro insieme raggiungono il valore effettivo e reale di lire 50.000 pure facendosi e continuando a farsi l'iscrizione provvisoria a ruolo in base al valore fittizio risultante dai criteri provvisori di cui all'art. 10 del decreto legge e ciò fintanto che non sia stato stabilito in via definitiva il valore effettivo in base agli art. da 11 a 14. Era necessario chiarire l'equivoco diffuso tra i proprietari immobiliari in guisa che essi abbiano modo di presentare prima del 30 giugno la loro denunzia evitando così la penale che sarebbe stata loro applicata allorchè le agenzie in base allo spoglio dei catasti urbani e fondiari si fossero avvisti dell'omessa dichiarazione.

Importanti agevolazioni pel riscatto

Gli stampati per le denuncie contenenti tutte le avvertenze necessarie, son distribuiti gratuitamente al pubblico dall'agenzie dell'imposte e nei comuni ove queste non esistono dal municipio.

Il nuovo decreto accorda inoltre notevoli agevolazioni a quanti desiderano procedere al riscatto dell'imposta dovuta in un decennio o ventennio a seconda che trattisi di patrimonio prevalentemente mobiliare o immobiliare.

Già in forza del precedente decreto legge a quanti riscattano spettava l'abbuono dell'interesse composto del 6 per cento in ragione di anno pel numero di annualità, il cui pagamento per effetto del riscatto viene ad essere anticipato. Le nuove agevolazioni riguardano la facoltà attribuita alla amministrazione di accordare il versamento del prezzo di riscatto totale in certo numero di rate bimestrali uguali sino al massimo di dodici senza alcuna corresponsione di interessi pel ritardato pagamento; la possibilità del versamento diretto in tesoreria con esenzione degli aggi esattoriali; il diritto accordato ai contribuenti che abbiano effettuato il riscatto dell'imposta di ottenere in detrazione del reddito soggetto all'imposta complementare progressiva lo ammontare dell'annualità riscattata.

Inoltre a quanti effettueranno il riscatto prima della fine dell'anno prossimo sarà anche concesso uno sconto del 4 per cento sulle somme effettivamente pagate prima del 30 giugno 1922 in conto delle prime tre annualità d'imposta patrimoniale ossia per gli anni 1920-21 e 1922. Con tutte queste agevolazioni il contribuente avrà modo di liberare dal peso dell'imposta annuale i propri beni versando una somma che può divenire talvolta superiore di poco soltanto alla metà di quanto essi avrebbero dovuto versare nelle diverse annualità. Gli uffici hanno inoltre ordine di affrettare per quanto da essi dipende le operazioni di procedura, concedendo al contribuente che riscatta ogni equa possibile facilitazione. Il nuovo decreto inoltre provvede alla istituzione del riscatto parziale che serve a svincolare i singoli immobili che il contribuente intenda cedere o dipotecare (dal peso del privilegio di cui la finanza gode su tutti gli immobili facenti parte al 1. gennaio 1920 del patrimonio imponibile, e liminando così gravi intralci sorti alla commerciabilità degli stabili ed al credito fondiario.

Queste norme che entrano in immediato vigore dalla pubblicazione del decreto legge daranno certo un grande impulso alle richieste di riscatto da parte dei contribuenti.

I dati del censimento

Si conoscono ora i dati ufficiali dell'ultimo censimento. La popolazione della provincia è di 782884 abitanti contro 726440 nel censimento 1911, 614270 in quello del 1901. Tenendo calcolo dei circondari si hanno i seguenti risultati: Udine 452660, Cividale 70764, Pordenone 176609, Tolmezzo 82851.

Gli aumenti maggiori si sono verificati nei circondari di Udine e Pordenone.

I legionari a d'Annunzio

In risposta alle nobili ed affettuose parole di Gabriele d'Annunzio, ieri da noi pubblicate, la Legione Friulana della F. N. L. F. ha inviato il seguente telegramma al comandante:

Comandante Gabriele d'Annunzio
Gardone Riviera

La parola del Comandante ha ritemprato pura e ardente la fede nei cuori friulani.

Meritata onorificenza

Con vivo piacere, apprendiamo la nomina a cavaliere della Corona d'Italia del sig. Giuseppe Micoli, da ben 15 anni consigliere alla Camera di Commercio. La nomina è stata appresa da tutti con soddisfazione poichè essa premia reali meriti di lavoro, a tutti essendo nota l'attività del signor Micoli, nel campo forestale.

Molto si è occupato, e si occupa anche per la ferrovia Villa Santina-Ampezzo-Toblacco. All'egregio uomo, le nostre vive congratulazioni.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Scuola e famiglia — In morte di Bice Rigotti: Omet Cesare Giulio 5.

Colonia Alpina — In occasione delle nozze del dott. Marzuttini: Erardo Battistella 10.

Orfani di guerra — In morte di G. B. Pizzamiglio: Primo Petrin 10 — di Angela Armellini Morgante: Gino Burini 20, Cassetti Giuseppe e Noemi 10.

Fiori d'arancio

Ieri si giurarono fede di sposi il signor Alfredo Redi Bearzotti, consigliere comunale di Palmanova e la gentile signorina Enrichetta Tonini di Felettis. La funzione civile si svolse a Bicinicco dove l'egregio sindaco sig. Corrado Ciani ebbe lusinghiere parole per gli sposi ed offrì loro la tradizionale penna d'oro.

Il rito religioso venne celebrato al Santuario delle Grazie. Il rev.mo dott. prof. Giuseppe Bearzotti benedisse l'unione della coppia e tenne un magnifico discorso di occasione.

Fungeva da testimonio per la sposa il signor Antonio Ragazzi e per lo sposo il cav. Attilio Pinzani.

Seguì un intimo rinfresco. Molti doni e fiori a profusione. Quindi gli sposi partirono per il viaggio di nozze. Li seguano i nostri migliori augurî di lunga felicità.

CARNOVALE

Il Veglionissimo degli Studenti

Il veglionissimo di sabato sera che si sta allestendo a cura del Comitato studentesco, promette di riuscire molto superiore a quello degli anni decorsi.

La richiesta dei biglietti, specialmente dalla provincia, dimostra che la simpatia per questa festa tanto attesa si è ormai radicata in modo tale da non lasciar dubbio sulla riuscita. Abbiamo potuto dare una capatina al «cantiere» ove si stanno confezionando gli addobbi della sala e siamo rimasti addirittura sorpresi della originalità del progetto ideato dall'egregio sig. Armando Miani, anima di artista, ed unico specialista del genere. Ma non vogliamo arrischiarci ad indiscrezioni che non potrebbero riuscire troppo gradite al Comitato, il quale invece ci tiene a serbare il segreto perchè tutti quelli che interverranno al ballo possano spassionatamente giudicare della novità dell'addobbo.

Diremo solo della grandiosità dell'allestimento a luce elettrica che si sta piantando e che fra una fantasmagoria di fiori e di colori ci porterà in un canto di paradiso.

Sono circa seimila lampadine elettriche che la rinomata ditta Antonini e Co. si propone di applicare e di far agire a colori diversi, a mezzo di tre dinamo già installate dietro il palcoscenico. L'orchestra si produrrà in mezzo ad un bosco di mirti e fiori, fra due cigni colossali che sosterranno cerchi luminosi... E non diciamo altro.

Molte belle sorprese ci si preparano e fra le altre, essendo il ballo mascherato, avremo la visita di una compagnia chino-giapponese in costume che eseguirà una grande fantasia finale.

Trattenimento all'Arcivescovile

Domani sera alle ore 20, nel collegio Arcivescovile, verrà dato dai convittori «Il Miracolo dell'Amore» dramma del prof. Ellero. Negli intermezzi saranno suonati brani scelti di musica per Piano e Violino. Vi agiranno i signori O. Valerio, B. Bulfoni, A. Plateo, P. Picco, M. de Colle I. Querini, L. Zanussi, G. Barei, O. Trentini.

Leggere in quarta pagina alcune interessanti cronache e vari comunicati interessanti.

Corso premilitare

Essendosi chiuso col giorno 15 corrente mese le inscrizioni al corso premilitare istituito dalle società di Tiro a Segno e Associazione Sportiva Udinese per il 1922. Gli allievi tutti sono invitati alla riunione generale fissata per le ore 8.45 antimeridiane di domenica 19 corrente nei locali della palestra dell'A. S. U. in via Giusti dove saranno comunicate dal direttore del Corso le direttive per lo svolgimento del Programma ministeriale e dallo stesso saranno fornite agli allievi le notizie che potranno ad essi interessare, in relazione alle recenti disposizioni ministeriali.

Un costume fuor di moda

rende talvolta nervosa qualche bella signora che vorrebbe disfarsene e ricavarne un prodotto conveniente con cui, aggiungendo una somma limitata, acquistarsi un costume nuovo. Ma quante e quante difficoltà ed infine anche quale danno!... Ma se una tale signora vorrà valersi della nostra rubrica *Fitti e Vendite* della *Pubblicità economica* in terza pagina, mettendo puramente delle iniziali, con un indirizzo riservato, troverà subito chi abbia il desiderio di fare acquisto e combinare assai meglio il suo affare.

Lettura di versi friulani a Venezia

Al «Sodalizio Friulano» di Venezia, nella sala del palazzo Faccanon gentilmente concessa dal giornale «Il Gazzettino», domenica 12 febbraio il nostro chiarmo concittadino cav. dott. Giulio Cesare, lesse, accompagnandole con brevi ed opportuni chiarimenti, alcune fra le migliori poesie friulane e cioè: 1. P. Zorutti: «Il ciampanil di San Marc» (pronostic par l'an. 1854, Lui). — 2. P. Bonini: «Gnot» — 3. E. Fruch: «Oselande in montagne» — 4. P. Corvat: «L'orloi dai nonos». — 5. B. Chiurlo: «Ciant di pris da l'an di une volte» — 6. V. Vittorello: «L'odor di fen» — 7. G. Cesare: «Mal... di muri!» — 8. F. Gallussi: «La famèe» — 9. E. Nardini: «Il pronostic» — 10. G. Lorenzoni: «La parole» — 11. E. Nardini «Pre Pieri miserie» — 12. V. Cadel: «La bulconele» — 13. V. Cadel: «Chel biel timp...» — 14. V. Cadel: «Dongia il fogher» — 15. E. Carletti: «Sot la nape».

L'uditorio scelto e numeroso ascoltò attentissimamente la geniale lettura, applaudendo ognuna delle singole poesie ed alla fine lungamente, il cortese ed egregio lettore, che gli aveva dato modo di passare un'ora deliziosa, gustando i fiori poetici dell'idioma natio.

Il dott. Cesare dette prova di possedere tutte le qualità di un perfetto dicitore: giusta intonazione di voce, esattezza di pronunzia anche nelle diverse varietà dell'dialetto, ricchezza di accenti, specie nelle composizioni dialogate, efficacia infine, e sobrietà di gesti.

Fra i molti friulani residenti a Venezia che assistettero alla lettura, notiamo alcuni nomi soltanto: il direttore generale di quelle scuole elementari, sig. Attilio Dusso presidente del Sodalizio, che presentò l'oratore; il prof. Antonio Battistella, il prof. Gellio Cassi, il cav. Nicoletti, l'avv. Mario Bellavitis, il col. avv. Cargnelli, il rag. Cassetti.

Non mancavano gentili e distinte signore e signorine.

L'industria del vetro a Udine

I lettori che hanno avuto sott'occhio l'articolo comparso ieri l'altro su queste colonne, in questa rubrica, hanno notato subito una dimenticanza in cui — volente o nolente — è incorso l'autore sig. N. B.

La domanda che i lettori si sono fatta, è precisamente questa: — Per quale ragione venne esclusa dall'elenco l'azienda della Società «La Vitrum»?

Se il sig. N. B. intendeva parlare dell'industria vera e propria del vetro, doveva indicare gli Stabilimenti Maffioli e Chiecchini; se voleva accennare al commercio delle lastre e cristalli, doveva citare le ditte Maffioli, Checchini, Bisutti e Mazzaro; ma quando era sua intenzione mettere in evidenza i negozi che trattano le porcellane, terraglie, oggetti ornamentali, ecc., non doveva ignorare che a Udine esiste anche la ben conosciuta azienda «La Vitrum» coi suoi grandiosi magazzini di via Quintino Sella e col suo negozio per il dettaglio di Piazza San Giacomo 3.

«La Vitrum» costituita specialmente per l'importazione diretta delle porcellane e cristallerie, fornisce già oggi le prime ditte d'Italia, da Trieste a Palermo e Messina, ed è ormai riconosciuta fra le più perfette organizzazioni del genere.

Circa al lavoro del dettaglio, «La Vitrum» col suo completo Emporio di Piazza S. Giacomo, sta in prima linea per ricchezza di assortimento in tutti gli articoli utili per l'abitazione, cioè in servizi da tavola, da camera, da caffè, da thè, in porcellana e terraglie artistiche; in cristallerie di ogni stile, servizi da liquori, alzate, vasi per fiori, cachepots, servizi posate, vassoi giapponesi ed in maiolica, bomboniere e mille altri oggetti che si prestano magnificamente per regali.

L'iniziativa dei componenti questa azienda non doveva andare in questa occasione sottaciuta, e perciò riteniamo fare cosa giusta rimediare all'omissione di cui sopra.

***

Abbiamo fatta leggere questa noterella all'articolista N. B., il quale riconosce di essere incorso in una dimenticanza.

Civico Museo e Gallerie

Si reca a notizia del pubblico che domenica prossima, 19 corrente, alle ore 10 verranno aperte ai visitatori altre tre sale del civico Castello adibite a Museo. In esse sono raccolte le opere minori delle Gallerie Marangoni, i dipinti del compianto Vittorio Cadel generosamente donati dal padre suo a questo Museo; gli acquerelli e i disegni del Chiaruttini le incisioni del Piranesi e del Pazzetta e disegni di vari autori.

Sarà dato avviso della prossima apertura delle altre sale che completeranno il riordinato Museo.

Università Popolare

Questa sera alle ore 21, nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico, l'avv. prof. Milioni terrà l'annunciata lezione «Il seicento e poesia di G. B. Marino».

Ricreatorio Popolare «Carlo Facci»

Come è noto, la Cassa di Risparmio ha elargito a questo Ricreatorio per il 1922 lire quattromila e la Banca del Friuli 500. Ora, la presidenza del Ricreatorio, sente il dovere ed il compiacimento di ringraziare col nostro mezzo pubblicamente i due benemeriti Istituti, i quali, colla loro munificenza, hanno riconosciuto l'utilità dell'istituzione e la necessità di sostenerla.

Beneficenza

Sono pervenute oggi le seguenti offerte al sottoscritto amministratore: N. N. beneaugurando all'erigenda Scuola Sordomuti in Udine lire 10, Puppini Ottorino ed Etelredo 5, Celinia Zagolin 2, Puppini Edita 5, D.r Conti e consorte dott. Cesira Zagolin 10, Maria e Agostino Modonutti 2, Galvani Giovanni 2, Venturini Oliviero 2, Pianta Vittorio e figli 5, cav. G. Tomadoni e consorte 3, prof. Mario Sgobaro 2, Toppani rag. Innocente 2, Giacomo Malagnini 10, Francescutti Mario farmacista 5.

Giov. Batta Zucco
Via B. Cairoli, Udine.

Funebri Rigotti

Ieri, alle 14, si celebrarono i funerali della compianta signorina Bice Rigotti, figlia del benemerito ispettore scolastico prof. Antonio.

Commovente e solenne, il concorso spontaneo di autorità, insegnanti e amici della famiglia. Il personale dell'ufficio scolastico provinciale col R. Provveditore cav. Gentile, vi era tutto. Moltissimi gli insegnanti del Comune di Udine, col direttore generale cav. L. Pizzio e coi direttori sezionali; molti ispettori, direttori didattici e maestri della provincia.

Precedevano il feretro squadre di bambine e bambini delle scuole civiche, della «Scuola e Famiglia», del «Tomadini», del Rifugio «Bambin Gesù» e tre carrozze con splendide corone della famiglia Richard, dei direttori e maestri di Udine, del corpo insegnante di Martignacco.

Seguivano la bara il desolato padre attorniato da parenti e un lungo mesto corteo che numerosissimo accompagnò la salma al Cimitero.

Quivi il R. Ispettore Rapuzzi, rese alla buona Estinta l'estremo saluto, rivolse al prof. Rigotti parole di affetto e in nome suo, ringraziò le autorità, gli istituti e quanti parteciparono alla mesta cerimonia.

In questa occasione l'Ispettore Rigotti, anche per espresso desiderio della defunta, fece generose elargizioni all'Istituto Tomadini, al Rifugio Bambin Gesù, alla «Scuola e Famiglia», all'Asilo d'Infanzia di Cividale, al padiglione Tullio.

Varie offerte vennero fatte al Patronato provinciale degli orfani dei maestri elementari dai funzionari dell'Amministrazione scolastica, dal cav. Pizzio, dagli insegnanti di Tavagnacco e da altri.

Al chiarissimo prof. Rigotti, colpito nel più caro dei suoi affetti, le nostre vive condoglianze e l'augurio che egli possa trovare conforto nella grande stima e nelle meritate amicizie che egli gode in città e in provincia.

Casa per i sordomuti

Il prof. Guido Bonomi da Rive d'Arcano, specializzato nell'insegnamento fonico dei sordomuti, era venuto pubblicando da un anno a questa parte qualche scritto sul «Friuli» per cominciare a interessare il pubblico nostro alla pietosa condizione di quei poveretti.

L'idea cammina, massime dal momento che la Presidenza dell'Istituto Renati, con nobilissimo gesto e con squisito sentimento di umanità, ha messo a disposizione una parte del suo locale.

E' stata annunziata la formazione di un Comitato relativo che ha lanciato un appello a tutti gli uomini di cuore.

Mutualità Scolastica Udinese

Domenica alle ore 10, si radunerà nello stabilimento scolastico di San Domenico, l'assemblea generale della Mutualità scolastica udinese, per trattare i seguenti oggetti: 1. Comunicazione della Presidenza — 2. Resoconto finanziario per gli esercizi 1919-20 e 1920-21; 3. Bilanci preventivi 1920-21 e 1921-22; 4. Modificazioni dell'art. 28 dello Statuto Sociale; 5. Nomina di tre sindaci; 6. Varie.

Cronaca Sportiva

A. S. Edera di Trieste — S. C. Friuli

Dopo due domeniche di forzato riposo, il campo di Porta Villalta sarà riaperto agli appassionati del calcio che potranno assistere ad un interessante incontro fra l'«Edera» di Trieste e la «S. C. Friuli».

La squadra del «Friuli» scenderà in campo nella seguente formazione, salvo modifiche all'ultimo momento: Blangino, Romanutti, Rosso, Visentin, Marini (cap.), Degano, Lignignana, Pascutti, Florit, Eovat, Rovida.

Il pronostico sarebbe in favore del «Friuli» sia per la maggiore tecnica e coesione, come e non è da trascurarsi il vantaggio del campo; ma non sarà una vittoria facile, tutt'altro perchè anche l'«Edera» che tiene un discreto posto in classifica, nel campionato della Venezia Giulia, in questi ultimi tempi ha dimostrato di essere in buona forma. Quindi partita combattutissima e quanto mai cavalleresca. La gara avrà inizio alle 14.30 precise.

Fra.

Cinema Teatro Moderno

Oggi si proietta una interessantissima films d'avventure americane

IL TOPO

edita dal monopolio internazionale. Protagonista Joe Deeby.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO — Su ricorso della ditta Rivolto Carmigiani e Scatena Toaini, è stato ieri dichiarato fallimento del signor Emilio Vio esercente l'albergo «Alla Torre di Londra». Venne nominato giudice delegato il dott. Angelo Minesso, curatore rag. Ezio Cabrini, fissando al 2 marzo ore 10 la prima riunione dei creditori, al 10 marzo stessa ora la presentazione dei titoli credito.

L'Inghilterra riduce il tasso di sconto dal 5 al 4 e mezzo per cento

LONDRA, 16, sera. — Da oggi, in Inghilterra, il tasso di sconto è stato ridotto dal 5 per cento al 4 e mezzo per cento, tasso che vigeva nel gennaio 1914. Il tasso di sconto era salito per qualche tempo al 10 per cento, per discendere poi al 7 durante il periodo delle ostilità; ridotto al 6 e mezzo nell'aprile del 1921, fu portato a 5 e mezzo per cento nel luglio dell'anno scorso ed al 5 per cento nel novembre ultimo. In conseguenza del ristagno delle industrie e del commercio, sul mercato di Londra si è verificata un'abbondanza di danaro, tanto è vero che è stato offerto il tasso dell'1 per cento. Si spera che la riduzione del tasso contribuirà ad una ripresa del commercio e dell'industria, per quanto questo non dipenda dalle condizioni finanziarie del paese, ma piuttosto dai mercati esteri.

Altri sequestri per la Banca Sconto.

ROMA, 16. — Il Tribunale, su istanza della Commissione giudiziale, ordinò un supplemento di sequestro immobiliare a carico dei signori Giuseppe Da Zara, on. comm. Luigi Baragella, Angelo Bogliani e Vittorio Placenza.

Ultimenotizie

L'Italia soccorrerà l'Austria

VIENNA, 17. — *Il Correspondenz Bureau pubblica: Il ministro d'Italia ha comunicato al cancelliere Schober un telegramma indirizzatogli dal governo italiano, che si dichiara pronto in massima a soccorrere subito l'Austria mediante apertura di un credito.*

Nessuna concessione può la Francia fare alla Germania

PARIGI, 17. — (Camera dei deputati) Si discute il progetto di bilancio speciale per le spese ricuperabili. Il relatore Echmond rileva che la Francia sarebbe riuscita a ristabilire l'equilibrio delle sue finanze, qualora non avesse dovuto sostenere le spese che il trattato di Versailles pone a carico della Germania. Occorre che il mondo conosca lo sforzo del contribuente francese. Al primo gennaio 1922 (prosegue Echmond) la Francia aveva anticipato per conto della Germania ottanta miliardi e cioè 45 miliardi per riparazioni dei danni causati ai beni, 25 miliardi di indennizzi per danni alle persone e 10 miliardi per pagamenti di interessi delle somme prestate. Per l'esercizio 1922 i crediti necessari per il bilancio delle spese ricuperabili sommano a 10 miliardi e 375 milioni. Il relatore passa quindi ad esaminare la mobilizzazione del debito tedesco mediante emissione di obbligazione e deplora che la Germania non solo non abbia effettuato alcun versamento, ma anche che mentre il contribuente francese si è imposto sacrifici inauditi, il governo tedesco assista con indifferenza all'evasione dei capitali da lReich e il contribuente tedesco paghi imposte in misura quattro volte minore di quello che non paghi il contribuente francese.

— Il Reich (dice Echmond) ha organizzato un deficit sistematico nei suoi bilanci ed ha preparato, con l'inflazione monetaria, il fallimento finanziario della Germania. — L'oratore ricerca quindi le recenti proposte avanzate dal Reich dopo la conferenza di Cannes per il risanamento delle sue finanze e chiede che il Governo francese faccia conoscere alle due Camere le conclusioni delle relazioni redatte dai periti francesi circa la portata delle proposte tedesche.

Ogni concessione che fosse fatta alla Germania (conclude Echmond), ogni vantaggio, ogni riduzione e proroga che le venissero accordati, avrebbero per conseguenza inevitabile nuovi aggravi per il tesoro francese, il quale difficilmente potrebbe sopportarli. Alleggerire la Germania, significa sovraccaricare la Francia. (*Vivi e unanimi applausi*).

La Francia soccorrerà la Russia ma senza riconoscere il Sowiet

PARIGI, 17. — Rispondendo ad una interrogazione del radicale-socialista Buisson, il presidente del Consiglio Poincarè dichiara che il governo francese desidera soccorrere efficacemente e rapidamente la Russia. Ricorda che la Camera ed il Senato, con sentimento di umanità, approvarono la concessione di un credito di sei milioni, destinati alle popolazione russe affamate; e rileva che anche associazioni pubbliche e private hanno raccolto somme rilevanti a questo scopo. Egli spiega quindi come è stata stabilita la ripartizione dei crediti. Sono stati designati all'acquisto dei viveri 3 milioni e 618 mila franchi. La Commissione dei soccorsi ha domandato di avere a sua disposizione fondi in contanti. Le leggi votate non permettono di aderire a tale desiderio; ma il precedente governo ha studiato la questione che potrà essere risolta. La Croce Rossa francese, basandosi sul precedente della Croce Rossa Italiana, ha deciso di conservare la sua propria fisionomia, pur concordando i suoi sforzi con quelli della Croce Rossa internazionale. Poincarè accenna quindi alle trattative tra Noules, Schebell, Krassin e Cicerin che continuano tuttora, e constata che i telegrammi da Mosca sono attualmente redatti nella forma più cortese. Ciò non significa che la Francia non continui a mantenere il suo atteggiamento verso i soviet. La Francia che soccorre i prigionieri di guerra ed i prigionieri civili in Russia, soccorre adesso gli affamati; ma ciò non implica alcuni riconoscimento ufficiale del governo dei soviet (*vivi applausi al centro, a destra ed a sinistra*). La Croce Rossa francese, che non è un organo governativo, può entrare in contatto con delegati dei soviet; le Camere francesi approvando i soccorsi per la Russia, hanno voluto soccorrere rapidamente ed efficacemente le popolazioni affamate; il governo francese fa di tutto perchè la volontà delle Camere sia realizzata.

La domanda del socialista Mistal, tendente a trasformare la interrogazione in mozione, viene respinta con 446 voti contro 134.

Un gruppo anche più duro!

PARIGI, 17. — Il gruppo parlamentare per gli interessi francesi in Russia ha espresso un voto con il quale subordina la ripresa delle relazioni con la Russia alle seguenti condizioni: 1. Riconoscimento espresso da parte del Governo dei soviet di tutti gli impegni assunti dai governi russi anteriori; 2. Ristabilimento integrale dei beni, diritti e interessi francesi in qualunque maniera lesi e indennizzo per i danni subiti — 3. Ristabilimento del diritto di proprietà delle libertà individuali e delle garanzie giudiziarie. — 4. Concessione di garanzie sicure per assicurare la esecuzione delle condizioni suddette.

Avviso di vendita

Il sottoscritto, autorizzato alla vendita parziale delle merci (vini) e quadrupedi di pertinenza del fallimento di Morandini Luigi di Trivignano Udinese, informa che le relative condizioni di vendita si potranno conoscere rivolgendosi al suo Studio Piazza Duomo, Quis[illegible]

Il Curatore
rag. Luigi Del Negro

La **Famiglia Pizzamiglio** commossa ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la salma del caro

GIO. BATTA

e concorsero a rendere più solenni l'estreme onoranze.

Udine 17 febbraio 1922.

Piccola Pubblicità

Gli avvisi si ricevono alla Unione Pubblicità Italiana, via Manin 8.

Per tariffa vedi rubrica Economica.

Coloro che non vogliono dare il proprio indirizzo possono valersi delle cassette che si trovano nel nostro ufficio. La cassetta costa L. 0.50 per le rubriche «Domande d'impiego» e «Domande di Lavoro», L. 1 per le altre, ed è tenuta a disposizione dell'inserzionista per 15 giorni. Dietro rimborso delle spese postali, l'Ufficio spedisce la corrispondenza agli inserzionisti che fissano la cassetta da altre città.

L'indirizzo per le lettere inviate alle cassette (che possono essere mandate anche al nostro Ufficio è così: «Cassetta (numero e lettera) Unione Pubblicità Italiana, Udine».

Accompagnare con cartolina vaglia gli avvisi inviati per posta, aggiungendo, per ogni inserzione, l'importo della tassa governativa (cent. 10 fino a lire 10 cent. 25 da lire 10 a lire 50).

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Smarrimenti

CANE lupo di anni uno, di pelo scuro, smarrito il 14 corrente in Viale Friuli. Generosa mancia riportandolo fonderie Broili. Viale Friuli, Udine.

Offerte d'impiego

CERCO subito donna servizio capace cucina. Buona retribuzione; serie referenze. Cassetta 1000 Unione Pubblicità Udine.

FAMIGLIA veneziana cerca subito domestica 35-45 anni capacissima cucinare, pulita svelta senza impegni famiglia buona paga inutile presentarsi senza ottime referenze. Zattere 539 B. M. Venezia.

Fitti

AFFITTANSI due camere ammobiliate, volendo cucina. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI camera matrimoniale e cucina, oppure due camere. Scrivere Braccò, Via Deciani 117, Udine.

CERCASI piccolo appartamento mobiliato tre stanze. Scrivere cassetta 334 Unione Pubblicità Udine.

Commerciali

OCCASIONE. Pelliccia uomo nuova vendesi metà prezzo. Rivolgersi Cassetta 364 Unione Pubblicità Udine.

PIANINO magnifico da concerto nuovissimo tre pedali perfezionata meccanica Lauberger Gloss, verniciato mogano intarsi madreperla candelabri dorati, tastiera avorio occasionissima. Via Brenari 10 Udine (Pensione Monte Grappa).

Austausch! — Zwei neuerbauten Hauser in Mautern Steiermark prachtige Sommerfrische, wgerden mit gleiswertrigen besist im gebiete der Venezia Giulia ausgetauscht. Auschunfte bei Giovanni Franz fu Luigi Moggio.

SCAMBIO! — Due case nuove site in Mautern (Stiria) magnifica villeggiatura, si permutano con podere ugual valore nel territorio della Venezia Giulia. Per schiarimenti scrivere a Giovanni Franz fu Luigi Moggio (Friuli).

GROSSE partite formaggio produzione questi dintorni prezzi ridotti qualità ottima stagionatura media due mesi. Offerte Negro Agostino Tolmino.

Beneficenza

Scuole Professionali (via Grazzano 28) — Co. Maria Frangipane lire 10 — In morte della sig. Maria Luigia Cantarutti Ostermann, famiglia G. Ferrucci lire 20 — Comitato provinciale per le Scuole professionali presso la Camera di Commercio lire 2000 — Cassa di Risparmio di Udine 1000.

Casa di Ricovero. — Offerte in morte del bambino Aldo Pozzo, Agostino Modonutti lire 5 — di Daniele Valzacchi, Federico Fioritto 10 — di Giulio Scrosoppi e di Elisa Gabaglio ved. Bruni, Ernesto Michieli 10.

In morte di Anna Armellini ved. Morgante: Agostino Modonutti lire 5, Antonia e Adalgisa D'Este 10. Nel secondo anniversario dalla morte della signora Corona D'Este: Anna D'Este di Torre di Zuino lire 50, Teresa Villaresi 25.

Padiglione Tullio — Il R. Ispettore scolastico prof. Antonio Rigotti, in morte della compianta figlia Bice, elargì L. 300.

Fiere e mercati bovini della settimana.

20 lunedì: Azzano X, Maniago, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Buttrio, Aiello, Pieve di Cadore, Vittorio.

21 Martedì: Spilimbergo, Codroipo, Tricesimo, Feltre.

22 Mercoledì: Latisana, Morteglia no, Oderzo.

23 Giovedì: Sacile, Portogruaro, Gorizia.

24 Venerdì Longarone, Conegliano.

25 Sabato — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Un vecchio derubato

Il vecchio Riccardo della Pietra da Ravascletto usciva, l'altro ieri, dalla chiesa delle Grazie, quando s'imbattè in un soldato (così egli dice) che gli diede, e pareva per semplice inavvertenza, un urtone gettandolo a terra. Si abbassò premuroso, il milite a rialzare il vecchio, e nel compiere questa azione... pietosa, lesto lesto gli rubò il portafoglio, contenente 400 lire, fuggendo quindi a gambe levate verso via l'racchiuso.

Il Della Pietra si recò a denunciare il fatto ai carabinieri.

CRONACA DELLE FRAZIONI

Ballo di beneficenza

L'Unione Ciclistica di Cussignacco ha indetto per il 18 corr., alle 20, un trattenimento danzante a scopo di beneficenza. Vi potranno partecipare tutti i soci della Unione stessa ed anche i non soci.

I COMUNICATI

LE MARCHE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA. — Sono state stabilite nuove norme concernenti il procedimento di applicazione sulle tessere delle marche per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione. Sulle disposizioni dello stesso decreto, che entrano immediatamente in vigore, il Presidente della Cassa Mista di Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, avv. Pampanini, crede pertanto necessario richiamare l'attenzione degli interessati.

Il base al citato decreto, è fatto obbligo ai datori di lavoro di applicare le marche sulle tessere una dopo l'altra, senza interruzione e spazi in bianco e di annullare subito le marche, scrivendo su di esse la data di applicazione con inchiostro od altra materia indelebile. La prima e l'ultima delle marche applicate da ciascun datore di lavoro dovranno portare anche la firma o il timbro della ditta.

Il decreto stabilisce rigorose penalità a carico dei datori di lavoro, eventualmente inadempienti alle norme sopraindicate. Per l'applicazione delle marche, senza osservare l'ordine progressivo della data per ogni marca non annullata nei modi prescritti, ammenda da lire una a lire 5. Rimangono naturalmente in vigore le penalità previste per le altre inadempienze delle vigenti disposizioni.

Nel contempo si rammenta che in base al decreto legge 23 novembre 1921, è fatto obbligo a tutti i datori di lavoro di assicurare contro la disoccupazione involontaria i dipendenti di aziende private (impiegati, agenti, commessi) la cui retribuzione mensile o ragguagliata a mese non superi le lire 800.

DIVIDENDI DELLE SOCIETA' PER AZIONI. — La Camera di Commercio e Industria rammenta che a sensi dell'art. 1, allegato C del R. Decreto-legge 24 novembre 1919, n. 2163 per la riscossione dei dividendi ed interessi sulle azioni delle Società commerciali è fatto obbligo di presentare all'incaricato del pagamento apposita distinta che comprenda l'indicazione della somma da riscuotere. Tali distinte, anche se non sottoscritte, sono soggette alla tassa graduale di bollo per le quietanze ordinarie (art. 13 R. D. 26 febbraio 1920 n. 167). Pene pecuniarie sono stabilite per i trasgressori. L'importo dei bolli è a carico della Società per azioni.

MEDIA DEL CAMBIO PER I DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio e Industria comunica che per la seconda quindicina del mese di febbraio corr. furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nel pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca: daziamenti fino a lire cento, viaggiatori e pacchi postali lire 311; e complessivamente, lire 411.